

Relazione sulla situazione finanziaria e di solvibilità



MAPFRE S.A. Y SOCIEDADES DEPENDIENTES

31 dicembre 2023

Carretera de Pozuelo 52
28222 Majadahonda
(Madrid)

www.mapfre.com

La presente relazione rientra nell'ambito dei requisiti stabiliti dalla Legge 20/2015 del 14 luglio, in materia di organizzazione, controllo e solvibilità degli enti assicurativi e riassicurativi e dal Real Decreto 1060/2015 del 20 novembre, in materia di organizzazione, controllo e solvibilità degli enti assicurativi e di riassicurazione che la attua.

Entrambe le disposizioni recepiscono nell'ordinamento giuridico spagnolo la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, relativa all'accesso ed esercizio delle attività assicurative e riassicurative (di seguito Direttiva Solvency II), come nonché il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 che completa detta direttiva e regola i requisiti minimi che deve soddisfare la Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria.

Sintesi

Attività e risultati

MAPFRE S.A. (nel proseguo, la Capogruppo o la Società) è una società per azioni quotata in borsa ed è a capo di un gruppo di società controllate che operano nel settore assicurativo nei rami Vita e Danni, Riassicurazione, Gestione Patrimoniale, Investimenti mobiliari e Servizi.

I dati contabili si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità ai principi internazionali d'informativa finanziaria adottati dall'Unione Europea (IFRS-UE).

MAPFRE S.A. e le sue controllate (di seguito il Gruppo o Gruppo MAPFRE) operano nella maggior parte delle linee di business previste dalla direttiva Solvency II.

Il Gruppo MAPFRE opera in cinque continenti e in 38 Paesi, tra cui, i più significativi, sono Spagna, Brasile, Stati Uniti e Messico.

L'utile attribuibile alla Capogruppo a dicembre 2023 ammonta a 677,2 milioni di euro, il 20,2% in più rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo MAPFRE ha chiuso l'esercizio 2023 con ricavi derivanti dall'esercizio assicurativo pari a di 24,78 miliardi di euro (22,72 miliardi di euro nel 2022), pari ad un aumento del 9,1% rispetto all'esercizio precedente.

Il fatturato consolidato del Gruppo ha raggiunto i 133,39 miliardi di euro, con un incremento dell' 9,0% dovuto all'aumento significativo del volume di business così come al miglioramento dei proventi finanziari.

Nel 2023 il combined ratio si è attestato al 96,6% (96,5% nel 2022).

L'indice di redditività (ROE), che rappresenta la proporzione tra l'utile netto di pertinenza della Capogruppo (al netto della quota di pertinenza dei soci esterni) e il capitale netto medio, si attesta all' 8,3% (9,2% escludendo l'impatto della svalutazione dell'avviamento statunitense).

Sistema di governance

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo MAPFRE si avvale dei seguenti organi sociali:



Gli organi direttivi di MAPFRE S.A. i) assicurano l'adeguata gestione strategica, commerciale e la gestione operativa e strategica dell'impresa viene effettuata attraverso tali organi di governo, ii) garantiscono una risposta adeguata al fine di consentire al Gruppo di rispondere in modo tempestivo nell'eventualità che potenziali problemi possano verificarsi ai diversi livelli organizzativi e al contesto aziendale, e iii) sono ritenuti adeguati tenendo in considerazione la natura, il volume e la complessità dei rischi inerenti all'attività.

Allo scopo di garantire che la Capogruppo sia dotata di una struttura adeguata, sono state adottate politiche di regolamentazione delle principali funzioni (Controllo attuariale, Internal Audit, Compliance e Gestione del rischio) per garantire che tali funzioni rispettino i requisiti stabiliti dall'autorità di vigilanza e siano fedeli alle linee guida di governance stabilite dal Gruppo MAPFRE.

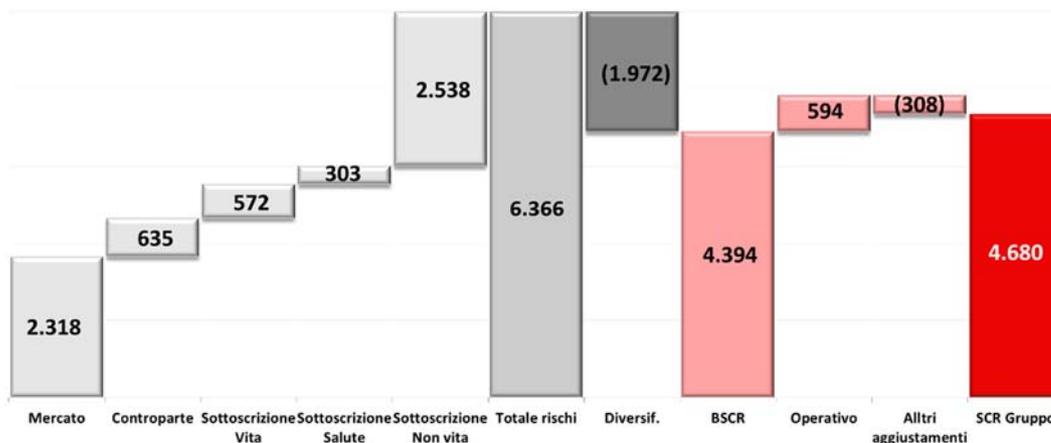
Per quanto riguarda il Sistema di Gestione dei Rischi, il Consiglio di Amministrazione di MAPFRE S.A. è il responsabile ultimo di garantirne l'efficacia, stabilendo il profilo di rischio e le soglie di tolleranza e approvando le principali politiche e strategie di gestione dei rischi. Le sue responsabilità sono integrate nella struttura organizzativa del Gruppo secondo il modello delle "tre linee di difesa", affinché a tutto il personale dell'organizzazione siano assegnate responsabilità per il rispetto degli obiettivi di controllo.

Profilo di rischio

Il Gruppo MAPFRE calcola il requisito patrimoniale di solvibilità (di seguito SCR, dal suo acronimo in inglese, *Solvency Capital Requirement*) secondo i requisiti della metodologia stabilita dalla normativa Solvency II, applicando la formula standard per tutti i rischi, ad eccezione del sottorischio di longevità in MAPFRE Vida in Spagna, calcolato con un modello interno parziale approvato dalla *Dirección general de seguros y fondos de pensiones* (direzione generale delle politiche previdenziali e assicurative, DGSFP)

Di seguito viene riportata la composizione del SCR del Gruppo per i diversi moduli di rischio:





Cifre in milioni di euro

Nella figura sopra sono riportati in solido come "Altri aggiustamenti":

- La capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite.
- Il requisito patrimoniale delle entità con regimi equivalenti e altri regimi settoriali.
- I requisiti delle entità non controllate.

Nel 2023 i principali rischi a cui è esposto il Gruppo MAPFRE sono quelli di sottoscrizione delle assicurazioni danni e di mercato, che rappresentano il 75,0% dei rischi che compongono l'SCR.

Nel corso del 2023, la quota relativa ai rischi di mercato è diminuita, mentre è aumentata la quota relativa ai rischi di sottoscrizione di assicurazioni non vita.

Altri rischi a cui il Gruppo è esposto sono il rischio di sicurezza informatica, le catastrofi naturali o provocate dall'uomo, il rischio socio-politico, il rischio di contesto macroeconomico, nonché il rischio legato alla gestione del personale e dell'organizzazione. Allo stesso modo, il Gruppo MAPFRE identifica i rischi emergenti come i principali rischi che si potranno presentare nell'arco temporale più lungo (5-10 anni). Tra questi rischi sono da segnalare il rischio del cambiamento climatico, i rischi derivanti dall'uso improprio dell'intelligenza artificiale e il rischio di instabilità e crisi finanziarie dovute a conflitti e scarsità di risorse.

D'altro canto, il Gruppo MAPFRE analizza la sensibilità del coefficiente di solvibilità rispetto ad alcune variabili macroeconomiche. I risultati di queste sensibilità mostrano che le variabili più rilevanti ai fini del coefficiente di solvibilità sono:

- Aumento degli spread societari e governativi.
- Aumento dei tassi privi di rischio.
- Caduta del comparto azionario.

Inoltre viene effettuata un'analisi di sensitività del coefficiente di solvibilità che non tiene conto dell'applicazione degli aggiustamenti di "matching" e della volatilità. La tecnica di abbinamento è una misura efficace e una buona pratica per la mitigazione del rischio di tasso di interesse, incrementando l'eccedenza del patrimonio netto rispetto al capitale richiesto a seguito dell'applicazione di questa misura.

Al 31 dicembre 2023 gli impatti cumulativi degli aggiustamenti applicati al coefficiente di solvibilità sono:

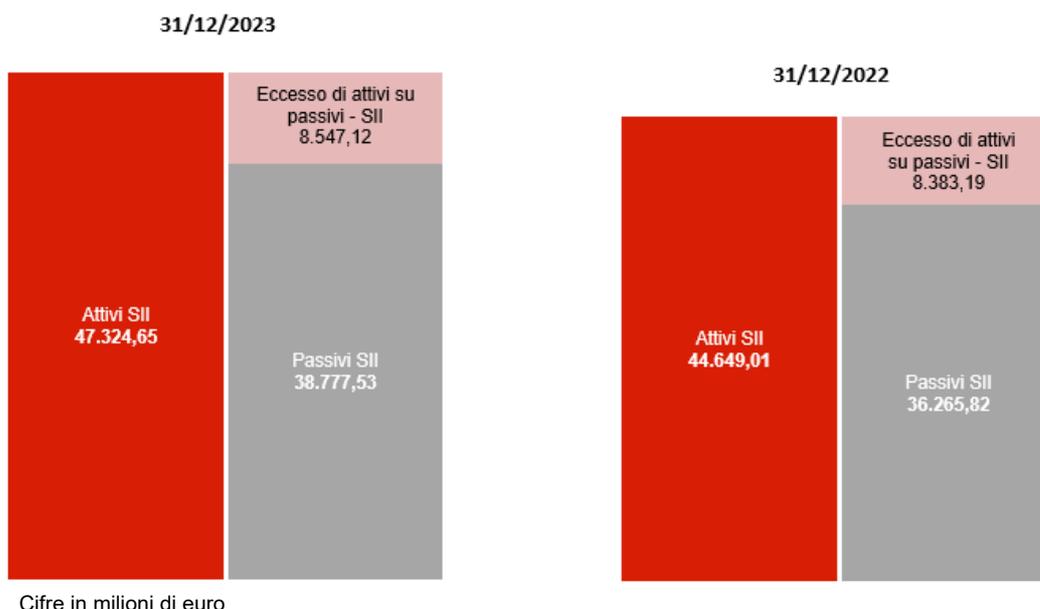
Indice di solvibilità 31/12/2023	199,6%
Impatto dell'adeguamento di congruità	-3,5 p.p.
Impatto dell'adeguamento per volatilità	-0,9 p.p.
Totale rapporto senza adeguamenti di congruità o volatilità	195,1%

p.p.: punti percentuali

Valutazione ai fini della solvibilità

Il valore complessivo degli attivi ai sensi della normativa Solvency II ammonta a 47,33 miliardi di euro, mentre la valutazione secondo la normativa contabile nel perimetro comparabile ammonta a 46,20 miliardi di euro. Questa differenza è dovuta principalmente alla valutazione pari a zero, ai sensi della normativa Solvency II, dell'avviamento e delle attività immateriali, nonché dei crediti assicurativi, degli intermediari e di riassicurazione, che secondo la normativa contabile IFRS 17 sono inclusi nella valutazione dei contratti assicurativi (come passività minore) rispetto a a Solvency II, che sono rilevati come attivi. Esistono anche differenze nel valore degli importi recuperabili dalla riassicurazione tra i due standard.

Il valore totale delle passività secondo la normativa Solvency II è di 38,78 miliardi di euro, rispetto ai 37,43 miliardi di euro registrati secondo la normativa contabile, nel comparabile perimetro. La principale differenza tra i due regolamenti è in ambito delle riserve tecniche, principalmente su contratti valutati secondo il metodo dell'allocazione del premio (PAA per il suo acronimo in inglese) secondo gli standard della contabilità IFRS 17, prendendo in considerazione un margine di servizio contrattuale (CSM per il suo acronimo in inglese), che comprende il margine delle transazioni valutato mediante l'approccio generale a blocchi o mediante l'approccio della commissione variabile (rispettivamente BBA, VFA per il suo acronimo in inglese), nello sconto finanziario utilizzato e differenze nel livello di incertezza e nei rischi coperti nel margine di rischio. Inoltre, l'assicurazione e i debiti degli intermediari e i debiti di riassicurazione sono inclusi nella valutazione dei contratti di riassicurazione detenute (a riduzione del valore delle attività) secondo i principi contabili IFRS 17, a differenza di Solvency II, che sono rilevati come passività.



L'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività ammonta a 8,55 miliardi di euro nell'ambito di Solvency II (registrando un aumento pari a 163,93 milioni di euro rispetto all'anno precedente). Questa

eccedenza nell'ambito di Solvency II è inferiore del 2,5% rispetto all'eccedenza degli attivi sui passivi ottenuto applicando i criteri stabiliti dalla normativa contabile nel perimetro comparabile.

Gestione del capitale

Il Gruppo MAPFRE dispone di strutture e processi adeguati alla gestione e al monitoraggio dei propri fondi, con un piano di gestione del capitale a medio termine e livelli di solvibilità entro i limiti stabiliti dalla normativa e dalla propensione al rischio del Gruppo.

La tabella seguente mostra un dettaglio del coefficiente di solvibilità del Gruppo o del rapporto di copertura SCR:

	31/12/2023	31/12/2022 (*)	31/12/2022
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	4.680,09	4.592,58	4.591,13
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	9.340,28	8.787,09	9.235,24
Indice di solvibilità (a copertura dell'SCR)	199,6%	191,4%	201,2%

(*) A fini comparativi sono incluse le informazioni per il 2022, valutando pari a zero la misura transitoria delle riserve tecniche.
Cifre in milioni di euro

Al 31 dicembre 2023 i fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR ammontano a 9,34 miliardi di euro, di cui 7,70 miliardi di euro di qualità livello 1 senza restrizioni, 1,07 miliardi di euro di qualità 2 riferiti al debito subordinato e 573,02 milioni di euro di qualità 3. I Fondi propri Tier 1 comprendono 1,20 miliardi di euro corrispondenti alle società incluse applicando il metodo della deduzione e aggregazione.

Il coefficiente di solvibilità del Gruppo ammonta al 199,6% nel 2023 e misura il rapporto tra patrimonio netto e il SCR calcolato applicando la formula standard per tutti i rischi ad eccezione del sottorischio di longevità nell'entità MAPFRE Vida in Spagna, calcolato secondo il metodo del modello interno parziale. Esso dimostra l'elevata capacità del Gruppo di assorbire perdite straordinarie derivanti da un scenario avverso e rientra nel Risk Appetite stabilito per il Gruppo e approvato dal suo Consiglio di Amministrazione.

La Direttiva Solvency II consente alle compagnie assicurative di applicare una detrazione transitoria sulle riserve tecniche, previa approvazione della rispettiva autorità di vigilanza, una detrazione prevista anche dalla disposizione transitoria della normativa spagnola di recepimento della suddetta direttiva. Il Gruppo MAPFRE si avvale di tale misura transitoria dal 2016, previo ottenimento della relativa autorizzazione, esclusivamente a livello di alcuni gruppi di rischio omogenei dei prodotti assicurativi di risparmio con partecipazione agli utili in Spagna, riducendone l'importo in 16 anni a quote costanti.

Il DGSFP ha inviato una delibera richiedendo l'applicazione del limite previsto dal comma quinto della seconda disposizione transitoria del *regio decreto* 1060/2015, del 20 novembre, sul regolamento di vigilanza e solvibilità delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, tenuto conto delle risorse finanziarie previsti da Solvency II, considerate inferiori a quelle di Solvency I al 31 dicembre 2022.

MAPFRE S.A. ritiene che la delibera non sia conforme alla legge e le impedisca di competere ad armi pari con altri gruppi assicurativi europei, ed ha pertanto presentato ricorso innanzi al Segretario di Stato per l'Economia e il Sostegno alle Imprese, che ha confermato il criterio del supervisore. La Società ha presentato un ricorso contenzioso amministrativo avanti l'Audiencia Nacional, alla quale si è rivolta per richiedere la sospensione della delibera in via cautelare.

Successivamente, la DGSFP ha comunicato a MAPFRE Vida la necessità che, fatta salva la decisione della giurisdizione contenzioso-amministrativa a tempo debito, le informazioni devono essere presentate valutando pari a zero l'applicazione della misura transitoria. Seguendo questo criterio i dati

pubblicati presentano un valore delle misure transitorie pari a zero. Il Gruppo MAPFRE ha seguito questo stesso criterio nei propri progetti di Gruppo.

In caso di mancata applicazione di tale limite previsto dalla delibera del DGSFP si registrerebbe una riduzione nelle riserve tecniche Solvency II per 537,79 milioni di euro e un incremento dei fondi propri ammissibili di 403,34 milioni di euro e, di conseguenza, un aumento del coefficiente di solvibilità di 8,6 punti percentuali (dal 199,6% al 208,2%).